

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 6 (1864)
Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA'
DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese. — Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3 per tutta la Svizzera. — Lettere affrancate.

SOMMARIO: Educazione: *Ai Padri ed alle Madri* — Circolare ai Genitori degli Allievi Ginnasiali. — Una Demissione ed un Legato. — L'Asilo dei Ciechi a Losanna. — I Libri scolastici del Prof. Wild. — Varietà: *La Mandioca*. — Esercitazioni Scolastiche. — Notizie Diverse — Avviso — Indice.

Buon Capo d' Anno

Ai Padri e alle Madri di famiglia.

Genitori fortunati di quella vispa gioventù che inonda le nostre scuole, e in cui stan riposte le sorti delle vostre famiglie, l'avvenire del paese, non è un complimento che io vi indirizzo all'aprirsi del nuovo anno, non uno dei soliti auguri di cui si fa tanto spreco di questi giorni. E' un voto, un voto che potrebbe sembrare un rimprovero a molti; ma che anche sotto tal veste non debbe tornarvi discaro, se amate davvero la vostra prole. E questo voto si è, che la sorveglianza paterna e materna sia più attiva ed intelligente — che più sollecite siano le cure dei genitori per l'educazione dei loro figli e vengano in ajuto all'opera dei maestri — che insomma la famiglia concorra efficacemente all'azione della scuola.

Parrà strano a taluno il far soggetto di voti o di raccomandazioni ciò che già detta la stessa natura e l'amor paterno suggerisce; ma osserviamo il fatto, e vedremo che quei voti sono ancor ben lontani dal loro adempimento.

Infatti non è infrequente il lamento dei genitori pel poco

o nessun profitto nello studio, per l'amore all'ozio, al giuoco, per la precoce malizia della prole. Ma che fanno essi per rimediare a questo guajo? quali cure si prendono per ovviare ai lamentati inconvenienti? quale sorveglianza esercitano sui loro figli quando sono fuori delle scuole? Nulla: anzi sono ben rari coloro che si danno anche solo il pensiero di informarsene. Domandate ai direttori, agl'insegnanti de' licei, de' ginnasi, quante volte lor si presentino i padri per chieder conto dello studio e della condotta de' propri figliuoli! e vi risponderanno, che su cento alunni, tre o quattro parenti appena si fan vivi una o due volte all'anno! Sì, per uno o due troverete decine e decine, che tanto si curano della seconda vita delle proprie creature, quanto degli abitanti della luna.

Parrà contraddittorio — ma se voi appiccate di ciò il discorso coi diversi ceti di persone, udirete tutti, e più i padri e le madri, esaltare alle stelle l'educazione e l'istruzione, come un bene simile alle due pupille degli occhi, per cui conservare non sarebbe molto spendere fin l'ultimo centesimo delle proprie sostanze. « L'educazione prima di tutto!... Non vi sono denari meglio impiegati! » — Dunque tutti i figli denno andare a scuola; ma a studiar che — da chi — perchè — e come — e quanto s'impari! — gli è un compito, a cui da assai pochi si pensa!

Meno poi ancora si pensa a continuare in famiglia l'opera del maestro; ad accertarsi dell'adempimento dei doveri, dello studio delle lezioni, ad informarsi del dove e del come il fanciullo impiega le ore che passa fuori di casa; se si avvia soltanto o se giunge alla scuola; se se ne torna difilato, o se si perde per le piazze e fors'anche per le bettole.

Ora, diciamo il vero; che sperare da un figlio abbandonato al proprio capriccio? . . . Che serve dirgli a fior di labbra, che utile è lo studio, bella l'onestà; mentre in modo più eloquente l'esperienza gli mostra che si apprende con pena, e che più facile è il piacere? . . . Come può egli eredere che le cognizioni, e l'illibata condotta sieno la somma delle cose, mentre vede che il padre, più sperimentato, non se ne dà pensiero di sorta? . . .

Senonchè per lo passato di cento giovani o quanti profittavano dello studio? . . . quanti arrivavano ad esercitar con vantaggio una professione? . . . o anche a riuscir veramente abili ad un impiego, o ad attendere ai propri affari con intelligenza e profitto? . . . Ben pochi!!!. E oggi? . . . Forse in altri articoli discuterò se oggi possiam riprometterci molto di meglio! . . . Ebbene, sarebbe questa la cagione della paterna trascuratezza? . . . Certo, per una parte disdice assai-simo, e riesce di gran nocimento, il trovarsi ineducato, ignorante e scostumato. Quindi il gran prezzo, in che è tenuta l'istruzione. Ma per l'altro lato un miracolo è se vostro figlio colla legge arricchisca, o colla medicina sollevi la sofferente umanità; o collo spirito si mostri l'idolo delle oneste brigate. Or bene; se così rara è la buona riuscita, sarebbe forse perchè si dispera di raggiungerla mai, che alcuni genitori lascian gli adolescenti in balia di loro stessi, e come in braccio della Provvidenza? . . .

Ignoro se alcun padre abbia concepito questo pensiero; so che è falso. In esso si scambia la causa per l'effetto. Il frutto dell'istruzione fu e sarà nullo, specialmente perchè i genitori non se ne curano punto! . . .

Ma sorge una difficoltà. Quand'anco i padri avessero le più buone intenzioni, possederanno poi la difficile scienza dell'educare i cuori? . . . come giudicheranno dell'opportunità e utilità delle materie insegnate, della ragionevolezza dei metodi? . . . come discerneranno a quale carriera ciascun figlio è per natura o per circostanze inclinato? . . . E non son questi i più ardui problemi? . . . E sono forse stati sciolti in modo soddisfacente, concorde dai dotti che se ne occuparono di tutta lena? . . . Or come li scioglierebbero alcuni dei padri che sono di tanto minor levatura? . . .

Rispondo: Dei genitori, massime di quelli che mantengono i figliuoli ad un lungo corso di studj, ben pochi ve n'ha, che sieno assolutamente idioti; e molti che in qualche modo, o più, o meno, possono giudicare, o del vantaggio che da una materia si trae pei bisogni della vita; o del profitto, che va ricavando il figliuolo, facendone più e più volte privati esperi-

menti, difidando talora degli esami sostenuti, oppure del passaggio alla classe superiore.

Eppoi qual è quel padre, quella madre che non sian capaci di sorvegliare almeno materialmente i propri figli, di tenerli lontani dalle piazze, dalle cattive compagnie, di obbligarli in date ore allo studio, all'adempimento de' propri doveri? Niuna madre ha studiato medicina; ma se cade ammalato un figlio, vedete quante cure amorose e intelligenti sa adoperare per rendere efficace l'opera del medico, per cooperare con lui alla sollecita guarigione. E quello che si fa per la salute del corpo, non si farà per la sanità dello spirito, per la santità del costume, pello sviluppo morale e intellettuale della prole?

Se tutti i genitori cospirassero a questo fine, opera più santa al mondo ben rare volte sarebbe stata intrapresa! E vi so dir io ch'essi verrebbero a capo di qualche cosa, al di là di quanto io ho promesso! I padri hanno un vantaggio sopra tutti i professori del mondo: l'amore e l'interesse immediato!!

L'istruzione è la pietra angolare della società! la pietra, su cui deve erigersi l'edificio delle libere generazioni future!.. Ma non serve ch'essa empia a mille la bocca, e si lasci fare ai dieci! Bisogna che tutti ci adoperiamo perchè l'istruzione non riesca una sonora ciancia!

I pensieri che noi abbiamo esposto nel precedente articolo ci vennero suggeriti dalla seguente Circolare, di cui non sono per così dire che un commento. E noi tanto più volentieri la pubblichiamo, in quanto che vediamo in essa raccomandati e tradotti in pratica quei mezzi che più efficacemente possono condurre all'esito desiderato.

La Direzione del Ginnasio Cantonale in Bellinzona *Ai Signori Genitori e Tutori degli Allievi.*

SIGNORE!

Uno dei difetti che non di rado si notano negli scolari che frequentano questo Ginnasio, si è quello di non applicarsi seriamente a casa allo studio delle lezioni, ed all'esecuzione dei

doveri che vengono loro dati dai rispettivi Professori. Anzi non mancano taluni, che terminate le ore di scuola, passano il resto del giorno per le contrade, sulle piazze e fors'anche nelle bettole con grave danno per la loro moralità e pei loro studi.

Fuori della scuola il fanciullo è posto necessariamente sotto la sorveglianza de' suoi genitori e tutori, i quali sono responsabili della di lui condotta, ed hanno il sacro dovere di provvedere efficacemente alla di lui educazione. Tuttavia la scrivente Direzione ed i singoli Professori si assumono volenterosi anche l'incarico di sorvegliare i loro allievi fuori di scuola, quando vi cooperi attivamente la sollecitudine dei genitori; ed a questo effetto si faranno eziandio un dovere di recarsi qualche volta, se occorra, alle loro case, per accertarsi se nelle debite ore attendono allo studio, e per ajutarli e dirigerli, se fa bisogno, nei loro lavori.

Persuasi che queste speciali premure saranno da Voi accolte con riconoscente benevolenza, e che avantutto vorrete adoperare tutta la vostra attività ed influenza, perchè i vostri dipendenti si applichino anche fuori di scuola allo studio con quella diligenza che può sola dare felici risultati, vi uniamo nota dell'orario stabilito per questo semestre, onde possiate accertarvi se essi frequentano debitamente la scuola, e dove passino le ore che non sono a quella destinate; avvertendo che non partano da casa troppo lungo tempo prima dell'orario, e vi siano di ritorno subito dopo senza perdersi a girovagare per le piazze.

Nella fiducia che ogni amoroso Genitore vorrà concorrere per quanto da lui dipende alla disciplina ed al progresso dei suoi figli, Vi presentiamo i nostri cordiali saluti.

(Seguono le firme)

Una Demissione e un Legato.

Più d'uno dei giornali del Cantone hanno già pubblicato la lettera che qui sotto riproduciamo; or noi siamo in grado di completare la corrispondenza, aggiungendovi la cortese risposta del lod. Consiglio di Stato. E poichè ci si presenta l'oc-

casione, preghiamo i molti nostri amici che vollero in questo incontro inviarmi parole di condoglianza insieme e di congratulazione, a volerci perdonare se non potremo a tutti rispondere per iscritto, e ad aggradire questa pubblica attestazione della più sentita ed affettuosa riconoscenza. — Ecco le due lettere.

Al Lod. Consiglio di Stato

della Repubblica e Cantone del Ticino.

» *Onorevol. mi Sig.ri Presidente e Consiglieri!*

» Onorato dal patrio Governo, per una serie non interrotta di 25 anni, di diverse mansioni scolastiche quasi tutte gratuite, io le disimpegnai con quella cura che per me si poteva maggiore, e con quell'affetto che nutrirò mai sempre per la popolare educazione.

» Ora la legge recentemente adottata dal Gran Consiglio dichiara incompatibili quelle mansioni col mio ministero; ed io di buon grado mi ritiro, lasciando che altri di me più adatto entri con fresca lena al servizio della Patria. E sebbene detta legge non vadà in attività che alla fine del corrente anno scolastico, tuttavia prego il Lod. Consiglio di Stato a voler accettare sin d'ora le mie demissioni dalle cariche di membro del Consiglio Cantonale di Pubblica Educazione e di direttore di questo Ginnasio, ed a rimpiazzarmi al più presto possibile.

» Non è che io intenda per ciò di abdicare alle mie simpatie e sollecitudini per la santa causa dell'Educazione del Popolo, che, se non ufficialmente, almeno in via privata non cesserò mai di propugnare con tutte le mie forze. Anzi, a prova del contrario, metto fin d'ora a disposizione del Lod. Governo la somma di duemille franchi, come fondo di dotazione annua per un *Gabinetto di Chimica* nel Ginnasio di Bellinzona, quando lo Stato voglia, come spero, stabilirvi una Cattedra di Chimica Agraria, quale venne già accordata al Ginnasio di Locarno; persuaso che niun'altra corrisponda più positivamente ai bisogni della popolazione eminentemente agricola di questo Distretto. Così, se non potrò più concorrere personalmente coll'opera al buon andamento di queste scuole, avrò la soddisfazione di prestarvi almeno un piccolo contributo.

»Vorrei poter offrire di più, se lo stato mio lo permettesse; ma nella fiducia che altri di me più potenti, faccian di meglio, prego d'aggradire la tenue offerta, anche come espressione dei sentimenti di riconoscenza verso il Lod. Governo di questa Repubblica che mi volle sì a lungo onorare di sua fiducia.

»Ho l'onore di rassegnarmi con profonda stima

»Delle SS. LL. OO.

»Bellinzona, 20 dicembre 1864.

»Dev.mo Servidore

»Canonico Gius. Ghiringhelli».

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino

Al signor Canonico Giuseppe Ghiringhelli

Direttore del Ginnasio di Bellinzona.

»Vediamo con rincrescimento com' Ella, facendo capo alla legge scolastica recentemente sancita, rassegni, con lettera 20 dicembre, la propria dimissione dalle cariche di Direttore di codesto Ginnasio e di Membro del Consiglio Cantonale di Pubblica Educazione.

»Se questo atto di dimissione Le vien reso necessario dalla posizione che la nuova legge ha fatto alle persone investite di certi uffici ecclesiastici, è tuttavolta precoce, avvegnachè l'attuazione di essa legge sia lontana ancora di parecchi mesi. La preghiamo quindi vivamente a proseguire intanto l'opera sua in servizio della Pubblica Educazione che risentirà per assai tempo il beneficio dello zelo e delle cognizioni che Ella ha spiegato per oltre un ventennio; servigi e benefici che non dimentica certamente il Consiglio di Stato.

»La ringraziamo ancora per la disposizione ch' Ella ha manifestata di giovare in altro modo alla causa della Educazione, e godiamo in pensando che il modo non le mancherà. Ma quello di cui dobbiamo ancor ringraziarla, e che costituisce un'altra esimia prova del di Lei patriotismo e del di Lei amore alla Educazione Pubblica, è l'offerta di fr. 2000 come fondo di dotazione annua per un *Gabinetto di Chimica* nel Ginnasio di Bellinzona, quando lo Stato voglia stabilire una *Cattedra di Chimica agraria*. Questo è tale atto che viene da noi

registrato con sensi di vera gratitudine. — Possa l'esempio essere, da chi può, imitato. — Crederemmo far torto all'animo di Vossignoria e alla Istituzione rifiutando il generoso dono, ma perpe-
però fin d'ora lo accettiamo pel caso desiderato che presso il Ginnasio di Bellinzona venga dallo Stato istituita una cattedra di Chimica agraria.

»Aggradisca i nostri sentimenti di stima e perfetta considerazione.

»Lugano, 22 dicembre 1864.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente C. MOROSINI.

Per il Consigliere Segretario di Stato A. CORECCO.

L'Asilo dei Ciechi a Losanna.

Dalla relazione del Comitato di questo Istituto, della quale ci venne gentilmente trasmessa copia, togliamo i seguenti dati risguardanti il contoso del 1863:

Risulta da questo documento che l'Asilo, sotto la direzione del sig. Hirzel, e le cure distinte e disinteressate del dottor Recordon, mantiene la buona reputazione che ha acquistato nella pubblica opinione, non meno che la confidenza che inspira negl' infelici colpiti o minacciati di cecità. Questa apprezzazione è confermata dalle numerose domande d'ammissione, sempre più numerose, e dai consulti gratuiti, che ciascun giorno vengono dati nell'Asilo.

Nel 1863 esistevano gravi apprensioni circa le risorse finanziarie dello stabilimento, ma grazie ai soccorsi prestati dalla pubblica carità, tutti i timori svanirono. Le rendite si sono elevate a fr. 36, 259 cent. 3, nella qual somma i doni particolari entrarono per fr. 19,582 cent. 36. Le spese furono di fr. 39,314.92, da cui risulta un deficit di fr. 3,055 80.

Il budget pel 1865 accusa una sortita probabile di fr. 41,000 mentre le rendite ordinarie dell'Asilo non possono essere valutate che fr. 32,575, quindi un deficit probabile di fr. 8,425, che dovrà esser coperto dalla carità pubblica, la quale per simile istituzione speriamo non farà difetto.

Ecco alcune cifre che possono dare una chiara idea del servizio che rende questo umanitario stabilimento.

Il numero delle giornate di consumo fu, nel 1863, di 50,348 ossia di 780 più che l'anno precedente. Dividendo queste cifre per 365 si ottiene una media giornaliera di 83 persone, di 40 ciechi, 21 ammalati, 19 impiegati, operai diversi, lavandai, ecc. ecc., e tre fanciulli del direttore.

Il numero totale degli ammalati trattati nell'ospedale oftalmico fu di 252, di cui 122 maschi, e 110 femmine. Più vi furono, come per l'addietro, dai 3 ai 4 mille consulti.

Il numero dei ciechi e degli ammalati riuniti, tanto quelli che avevano abbandonato lo stabilimento durante l'anno e quanti rimasti al 31 dicembre, fu di 280, di cui 152 vedesi, 51 svizzeri d'altri cantoni e 57 stranieri.

Ribliografia.

LIBRI SCOLASTICI

pubblicati dal Professore ENRICO WILD

in Milano.

<i>Nuovo Metodo</i> per imparare la lingua tedesca, 1.° corso pagine 160	Fr. 1. 20
<i>Lo stesso</i> , 2.° corso, pag. 240	» 1. 60
<i>Nuova gramatica italiana</i> per le scuole elementari compilata dietro il metodo del D.r Becker pag. 160	» — 80
<i>Avviamento</i> al comporre pag. 50	» — 20
<i>Esercizi graduati</i> di Aritmetica, 1 fascicolo pag. 40	» — 16
<i>Tabelle linguistiche</i> , ossia esposizione dei rapporti fondamentali di ogni lingua	» — 50
<i>Trattato pedagogico</i> , ovvero osservazioni intorno ad un piano ragionato d'istruzione per le scuole elementari ed al metodo d'insegnare le lingue pag. 65	» — 50
<i>Nuovo metodo</i> per imparare la lingua francese 1.° corso pag. 164	» 1. 20

Un deposito di questi libri trovasi

presso Carlo Colombi a Bellinzona

» Veladini Francesco a Lugano

» Francesco Rusca a Locarno

Noi raccomandiamo vivamente questi libri di un egregio nostro compatriota della Svizzera tedesca, che educato alla scuola di Scherer e dei migliori Pedagoghi che vanta la nostra Patria, si trasferì a Milano, ove da molti anni tiene stabilimento d'Educazione e specialmente di lingue e commercio, assai accreditato. Gli scritti del signor Wild si raccomandano particolarmente per la bontà del metodo, per la chiarezza delle idee, per l'ordine progressivo con cui accompagnano lo sviluppo del fanciullo e lo svolgersi dello insegnamento; e perciò riescono utilissimi non solo agli scolari, ma eziandio ai maestri ed a quanti si occupano del progresso della popolare Educazione.

Varietà.

La Mandioca.

Janifa manioc, Manihot utilissimo, Mandioca in Castigliano. Si conoscono parecchie varietà di questa utile pianta: alcune

vogliono un terreno leggiero e sabbioso, altre amano le terre forti; talune riescono meglio nei luoghi alpestri, altre nelle pianure piuttosto umide.

La sua coltivazione è generalmente estesa nell'America del sud come pure nell'Asia e nell'Africa a motivo della bontà e quantità della fecula alimentare che ricavasi dalla sua grande radice. Infatti quella radice in un terreno favorevole giunge a pareggiare la grossezza e la lunghezza della coscia di un uomo nello spazio di un anno, e si assevera che un pezzo di terra coltivato a mandioca può somministrare l'alimento ad un numero di persone maggiore di quello che fornirebbe un terreno sei volte più esteso coltivato a frumento.

Questa pianta indigena dell'America meridionale propagasi con molta facilità per talee lunghe dieci centimetri che mettonsi in terra nel mese di novembre; la stagione piovosa che succede favorisce lo sviluppo dei germi; quando la pianta è giunta ad una certa altezza, si sarchia e si rincalza, e dopo 12 o 15 mesi al più si estraggono dal terreno le radici le quali possono però rimanere sepolte durante tre anni senza punto guastarsi.

Havvi una varietà assai precoce le di cui radici si possono raccogliere dopo quattro o cinque mesi.

Nella provincia Argentina di Corrientes sogliono dare nelle piantagioni della mandioca la distanza di novanta centimetri da una talea all'altra. La bella varietà che ivi si coltiva suole dare d'ordinario il suo frutto al termine di quattro o cinque mesi, ove la stagione sia propizia, e non le manchino le cure del coltivatore. Una pianta può dare perfino cinque o sei radici di mandioca e ciascuna radice della grossezza di una grossa barbabietola. La forma ordinaria della radice è precisamente somigliante a quella della nostra carota. La suaccennata varietà cresce e prospera nei terreni piuttosto sabbiosi; vale a dire che quantunque vi regni un poco di siccità più dell'ordinario per difetto di pioggia a suo tempo; ciò non ostante il terreno in cui essa trovasi acquista la proprietà di mantenersi fresco a sufficienza per alimentare le radici.

Però affinché la mandioca possa ricevere tutto il suo maggior sviluppo è sempre necessaria un po' di pioggia. Dopo di due mesi le piante vogliono essere sarchiate e monde di tutta l'erba nociva che potrebbero avere attorno, e quindi rincalzate per l'altezza almeno di venti centimetri ed anche più con terreno bene smosso; giacchè con tale operazione si procura sempre maggior umore alle radici e si proteggono dalla siccità.

Nella provincia di Corrientes la mandioca si pianta nel fine del mese di ottobre e si principia a raccogliere al fine del mese di gennaio e si seguita per parecchi mesi. Per riconoscere quando la mandioca è giunta a maturità si scalza leggermente al lato della pianta e si prova colla mano se la radice ha già raggiunto una discreta grossezza, in tal caso si estraggono le radici più grosse di ciascuna pianta, poi si ricopre di terra e si lascia che altre radici seguitino a prosperare ed ingrossare. Le radici estratte possono durare quattro o sei giorni in istato di freschezza, passati i quali infracidiscono come le barbabietole e simili. Quando si vuol cucinare la mandioca fresca si può fare in diversi modi, però si usa ordinariamente di farla bollire od arrostita.

La mandioca che vuolsi mangiar bollita si fa cuocere assieme al lessò e si estrae dal brodo quando questo è quasi formato, procurando che sia cotta in modo da non ridursi in frantumi o non si sciolga per essere troppo cotta. Il sapore della mandioca bollita partecipa dello stesso gusto della carne, ed è tanto gradevole che sembra di avere del butirro che si sciolga in bocca, e non ristucca per molto che se ne mangi.

Se vuolsi arrostita si pone ordinariamente in un forno procurando di tostarla poco a poco mediante un lento calore; in mancanza di forno si può far arrostitire la mandioca entro la cenere. Il suo gusto, quando arrostita, rassomiglia identicamente a quello della nostra castagna bollita dentro della corteccia.

La mandioca, come già si è detto, non si conserva fresca che pochi giorni, passati i quali infracidisce e per conservarla si riduce a farina nel seguente modo:

Appena estratta la mandioca dal terreno si taglia in tante liste sottili longitudinali che si espongono al sole affinché possano seccare, dopo essiccate si pongono queste liste in un mortaio e si pestano riducendole a farina più o meno fina a piacimento; indi si pone in sacchi come se fosse farina di frumento; allora questa prende il nome di *harina de palo* in spagnolo, e farina in portoghese. Un grandissimo uso di questa si fa nell'America meridionale soprattutto nel Brasile, Paraguay e Corrientes, anzi nel Brasile costituisce il solo cibo della gente schiava, però i ricchi Brasiliani, quantunque abbiano la loro tavola imbandita dei più squisiti cibi, giammai dimenticano in essa la loro nazionale minestra di farina.

Esercitazioni Scolastiche.

LEZIONE PRATICA SULLA PROPOSIZIONE.

Maestro: Quest'oggi, miei buoni fanciulli, voglio darvi una lezione assai importante e dilettevole, purchè mi prestiate at-

tenzione. — Ditemi, conoscete voi ciò che penso io in questo momento?

Fanciulli. Non lo conosciamo.

M. Io penso che il pane è buono — che cosa penso io?

F. Che il pane è buono.

M. Ho un altro pensiero quì nella mente; il sole è lucente — che cosa penso io?

F. Che il sole è lucente.

M. Ho un terzo pensiero che vi manifesto dicendo: l'acqua è fresca — che cosa penso io?

F. Che l'acqua è fresca.

M. Per esprimere i miei pensieri ho adoperato delle parole — che cosa ho adoperato per esprimere i miei pensieri?

F. Per esprimere i suoi pensieri ha adoperato delle parole.

M. (rivolgendosi alle bambine in particolare) Che cosa pensi tu, o mia cara della mamma? — del fuoco? — dell'inchiostro? — della carta? — risponderanno probabilmente

1. Che la mamma è buona — 2. Che il fuoco è caldo — 3. Che l'inchiostro è nero — 4. Che la carta è bianca.

Io non conoscevo prima i vostri pensieri che avevate in mente; come faceste a esprimerli?

F. Colle parole.

M. La parola dunque è il mezzo che si usa per esprimere il pensiero — che cosa è la parola?

F. La parola è il mezzo che si usa per esprimere il pensiero.

M. Ora sappiate che un pensiero espresso con parole si chiama *proposizione* — che cosa è la proposizione?

F. La proposizione è un pensiero espresso con parole.

M. Dopo aver fatto ripetere a parecchie questa sentenza; riassumerà le idee della lezione per sommi capi con una sintesi così.

D. Dove stanno i pensieri?

R. I pensieri stanno nella mente.

D. Quale è il mezzo d'esprimere i pensieri?

R. il mezzo d'esprimere i pensieri è la parola.

D. Un pensiero espresso con parole come lo chiamate?

R. Un pensiero espresso con parole dicesi proposizione.

ESERCIZIO.

M. Formate proposizioni rispondendo (a voce o in iscritto) alle seguenti interrogazioni.

Come è il cielo — i denti — la lingua — l'inchiostro — il sangue — il marmo — l'acqua — la tavola — il filo —

il temperino — l'ago — il fazzoletto — il cane — la camera — il bambino —

Risponderanno probabilmente coll'ajuto del Maestro.

Il cielo è azzurro — i denti son bianchi — la lingua è molle — l'inchiostro è nero — il sangue è rosso — Il marmo è duro — la tavola è rotonda — il filo è sottile — il temperino è tagliente — l'ago è acuto — il fazzoletto è pulito — il cane è fedele — la camera è spaziosa — il bambino è piccolo. — Si facciano mettere in iscritto.

COMPOSIZIONE

Traccia di lettera: Giuseppino scrive a un suo compagno di scuola, avvertendolo: 1. che trovandosi indisposto per indigestione dei troppi dolci mangiati le scorse Feste, non può recarsi alla scuola; 2. che lo prega a recarsi da lui portando i quaderni per copiare i temi e tenersi a giorno delle lezioni.

Traccia di racconto: 1. Narrate che la Bice era una fanciulla molto interessata, e che facendo qualche servizio alle compagne, voleva essere compensata con usura.

2. Che cogli anni crebbe in lei il difetto dell'egoismo, rendendosi odiosa a tutti.

3. Che trovatasi in necessità di danaro e di roba, non ebbe soccorsi da alcuno.

4. Che assistita in una lunga malattia dalla sua vecchia Maestra ebbe a soffrire assai, confessando che una gran parte delle sue disgrazie derivò dal suo egoismo.

ARITMETICA.

Quesito 1. Un padre alla nascita del primo figliuolo comincia a mettere in serbo giornalmente cent. 85. Dopo anni 17, mesi 6 e giorni 28 quale somma avrà accumulato?

2. Una fantesca giuoca al lotto ogni settimana centesimi 68. Ditemi qual somma avrà sciupato in anni 13; tuttochè abbia vinto una volta fr. 60, tre volte fr. 50, e cinque volte fr. 12.

3. Le più delicate esperienze hanno constatato, che la luce percorre in un minuto secondo la distanza di 313 mila chilometri. Ora dal Sole a Mercurio la luce giunge in 3 minuti primi e 10 secondi, a Venere in 5 p. e 56 s., alla Terra in 8 p. e 13 s., a Marte in 12 p. e 31 s., a Giove in 42 p. e 46 s. a Saturno in ore 1 — 18 p. 24 s., a Urano in ore 2 — 27 p. 48 s., a Nettuno in ore 4 circa. — Di quanti chilometri e di quante leghe federali è la distanza di ognuno dei suddetti pianeti dal Sole?

(Osservino i maestri di quanti e diversi quesiti possa fornir argomento il suespresso quesito, e se ne valgano anche combinalamente all'insegnamento della Geografia).

Soluzione dei problemi antecedenti.

1. L'appaltatore avrà guadagnato fr. 179,07.
 2. Dovrà impiegare il capitale al 4 p 0/0.
 3. Il frutto del capitale sarà di fr. 2843,25.
-

Notizie Diverse.

— Il ministro dell'istruzione pubblica del regno d'Italia stabilì che avrebbe considerati come dimissionari quegli insegnanti che non si fossero trovati al loro posto prima del giorno 10 novembre; ora sappiamo che lo stesso ministro, fedele a tale massima, ebbe già a collocare in aspettativa e senza stipendio 10 insegnanti tra professori titolari e reggenti delle scuole secondarie e normali.

— Lo stesso ministro Natoli ha presentato al Parlamento tre schemi di legge. Uno sul riordinamento amministrativo delle scuole secondarie, le quali passerebbero d'ora innanzi sotto il governo delle Provincie, coll'obbligo di istituire almeno un Ginnasio ed una scuola tecnica per ogni Circondario. I Licei molto saggiamente sono conservati sotto la speciale cura dello Stato. Tutte le guarentigie che godono ora gli insegnanti, mercè la legge Casati, rimangono intatte.

L'altro è sul Consiglio superiore della pubblica istruzione, pel quale verrebbero aboliti i tre Consigli attuali di Palermo, Napoli e Torino; e si stabilirebbe un nuovo Consiglio, composto di nove membri ordinari e dodici straordinari.

Il terzo schema è sulle tasse scolastiche, a fine di accrescere un poco le tasse universitarie, di equiparare in tutte le provincie le tasse liceali, e di rimettere le tasse ginnasiali e tecniche alle Provincie o ai Comuni.

Condizioni d'Abbonamento.

L'*Educatore della Svizzera Italiana* si pubblicherà due volte al mese anche nel 1865, al prezzo di fr. 5 annui per tutta la Svizzera, di fr. 7 per l'Estero, pagabili anticipatamente.

— Viene spedito gratis ai Membri della Società degli Amici dell'Educazione, quando contribuiscano regolarmente la loro cassa sociale. — Pei Maestri elementari minori del Cantone il prezzo d'abbonamento è ridotto a tre franchi. — Le associazioni si ricevono dalla Tipolitografia Colombi in Bellinzona e da tutti gli Uffici Postali.

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE NELL'EDUCATORE DEL 1864

Educazione ed Istruzione.

- La Scuola Politecnica Federale pagina 1^a, 272.
Delle Escursioni scientifico-industriali degli Allievi pagina 4, 27, 37.
La Scuola Politecnica e gli Allievi Ticinesi pag. 17.
I Maestri delle Scuole Ticinesi all'estero pag. 20.
I Comuni e le Scuole pag. 33.
I Comuni e le Scuole Maggiori femminili pag. 49.
La Festa delle Scuole a Tesserete pag. 59, 84.
Cultura dell'Intelligenza e della Memoria pag. 65.
L'Educazione del cuore pag. 81.
Gli studi tecnici nelle nostre Scuole Superiori pag. 97.
Il progetto di Codice Scolastico pag. 113, 129, 369.
Nomine di ufficiali scolastici e concorsi pag. 115, 259, 287, 336.
Le Scuole di Ripetizione pag. 115.
La prima Educaz. del fanciullo pag. 131.
Umanità Carità, Educaz. pag. 145.
Aumento periodico degli onorari ai Professori pag. 152.
Il fine delle Scuole Elem. pagina 161.
Un po' di Polemica pag. 167.
Scuola Cantonale di Metodo, pagina 180, 229, 261, 346.
Mezzi con cui devonsi condurre le Scuole Elementari pagina 181, 193, 209, 236, 257.
Modo d'insegnare la gramatica italiana pag. 185, 227.
Ritratti Morali pag. 202.
Scuole Normali a Londra pagina 214, 231.
Quarto Congresso Pedagogico italiano pag. 250, 276.
I concorsi e le nomine dei maestri pag. 241.
L'Insegnamento obblig. pag. 244.
Esortazione Civile ai giovani ben educati pag. 249.
Festa delle Scuole a Mendrisio pag. 254, 259.
Una buona Scuola Maggiore pagina 262.
L'Istituto dei Ciechi a Milano pagina 261.
Cosa s'intende a Roma per istruzione. pag. 286.
La Festa delle Scuole in Bellinzona pag. 346.
Delle Scuole Magistrali nel Ticino pag. 370.
Discorso dell'abate Lambruschini pag. 373.
Ai Padri ed alle Madri di famiglia pag. 385.
Economia Pubblica e Beneficenza.
Rendiconto del Comitato di Soccorso ai danneggiati dalla neve pag. 11.
Quesiti della Società Svizzera di Utilità Pubblica pag. 19.
Onore al Merito pag. 36.
Associazione nazionale italiana per l'Istruzione pag. 119.
Della Scuola di Tessitura Serica pag. 135.
Sistema Metrico di pesi e misure pag. 177.
Soccorsi ai danneggiati d'Anzano pag. 277.
Un esempio da imitare pag. 364.
Una Demissione e un Legato pagina 389.
L'Asilo dei Ciechi a Losanna pagina 392.

Igiene Popolare.

- Del modo di soccorrere gli agghiacciati pag. 8.
Effetto dell'abuso degli alcoolici pag. 10.
Danni pei fanciulli dal dormir coi vecchi pag. 10.
Influenza dello stato dell'animo sulla digestione pag. 11.
Un Consiglio alle madri pag. 11.
La 4 pagina dei giornali pag. 42.
Matrimoni consanguinei pag. 51.
L'uso degli orecchini, giudicato da una donna pag. 51.
La Rivaccinazione pag. 68.
Bevande e Cibi con ghiac. p. 238.

Economia Agraria e Domestica.

- Degli Alberi da frutto provenienti da seme pag. 13.
Della semente dei Bachi da seta pag. 15, 30.
L'esposizione Agricola a Colombier pag. 44, 88, 105, 121.
Nuovo metodo di propagazione della Vite pag. 55, 104.
Modo di togliere l'odor dello zolfo al vino pag. 93.
Guarigione della malattia dei bigatti pag. 101, 136.
Rimedi alla malattia dei Pomi di terra pag. 125.
Del Petrolio pag. 139.
I furti campestri e la distruzione dei nidi pag. 149.
Coltura dei Pomi di terra pag. 153.
L'Ist. agr. di Castelletti pag. 236.
Vivajo Cant. di piante utili, p. 72.
- Scienze Fisiche.*
- Sull'arte d'imbalsamare pagina 171, 188.
Situazione delle regioni aurifere pag. 200.
Una miniera di concime pag. 364.
- Atti della Società Demopedeutica e di Mutuo Soccorso dei Docenti Ticinesi.*
- Circolare del Comitato Demopedeutico agl'Ispettori pag. 118.

- Convocazione della Società a Biasca pag. 273.
Atti della Riunione annuale del 1864 pag. 289.
Stato finanziario della Società di Mutuo Soccorso pag. 70, 100.
Invito al pagamento delle tasse pag. 112.
Doni alla Società di Mutuo Soccorso pag. 213.
Convocazione dei Docenti a Biasca pag. 275.
Atti dell'adunanza annuale del 1864 pag. 335.
Denunciazione dei Soci refrattari pag. 379.

Bibliografia

- Manuale di Ginnastica del professore E. Franscini pag. 73.
Storia della Svizzera italiana dal 1797 al 1802 pag. 197.
Libri scolastici del prof. Wild pag. 393.

Necrologie.

- L'Ispet. Michele Panealdi pag. 133.
Il prof. Eugenio Cavigioli p. 279.

Poesie Popolari.

- Il Mendico pag. 156.
L'Uguaglianza pag. 190.
Al Sole del mio paese pag. 268.
S. Pietro e i Briganti pag. 380.

Varietà.

- Un po' di Statistica alla francese pag. 16.
Le vittime di Santiago pag. 74.
La voce del Dovero pag. 107.
Breve risposta a lunghe diatribe pag. 160.
Grazia: Novella 204, 217,
Un soldo a interesse pag. 270.
Il mazzo di Viole pag. 281.

Esercitazioni Scolastiche.

- Veggasi in fine a ciascun num.
Concorsi alle Scuole Elementari.
Veggasi in fine a ciascun num. alle pag. 240, 256, 271, 288.

ELENCO

DEI MEMBRI EFFETTIVI

*della Società degli Amici della Educazione del Popolo
che hanno pagato la tassa sociale per l'anno 1863.*

N° progr.	COGNOME E NOME	CON- DIZIONE	PATRIA	DOMICILIO	ANNO D'INGRESS.
<i>Commissione Dirigente.</i>					
1	Bianchetti F. <i>Presid.</i>	Avvocato	Locarno	Locarno	1863
2	Ruvioli L. V. <i>Presid.</i>	Dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859
3	Pelanda P. <i>Membro</i>	Dottore	Golino	Golino	1847
4	Taddei C. »	Profess.	Faido	Locarno	1862
5	Righetti A. »	Avvocato	Locarno	Locarno	1858
6	Pedretti E. <i>Segretario</i>	Profess.	Anzonico	Locarno	1853
7	Pioda L. <i>Cassiere</i>	Avvocato	Locarno	Lugano	1862
<i>Soci effettivi.</i>					
8	Agosti Gio. Maria	Assessore	Lumino	Molinazzo	1845
9	Agnelli Domenico	Ragion.	Lugano	Lugano	1860
10	Albisetti Carlo	Ric. Fed.	Brusata	Stabio	1859
11	Amadò Luigi	Curato	Bedigliora	S. Antonio	1845
12	Amadò Pietro	Tenente	Bedigliora	Bedigliora	1860
13	Andina Don Giocondo	Maestro	Croglio	Mugena	1860
14	Andreoli Gaetano	Canonico	Agnuzzo	Agno	1850
15	Artari Alberto	Profess.	Lugano	Bellinzona	1842
16	Baccalà Giuseppe	Possid.	Brissago	Brissago	1855
17	Baggi Aquilino	Avvocato	Malvaglia	Malvaglia	1855
18	Balli Giacomo	Avvocato	Cavergno	Locarno	1862
19	Bargna-Galli Giacomo	Negoz.	Lugano	Lugano	1860
20	Baroffio Angelo	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1846
21	Battaglini Carlo	Avvocato	Cagiallo	Lugano	1858
22	Bazzi Antonio	Possid.	Brissago	Brissago	1853
23	Bazzi Domenico	Ingegnere	Brissago	Locarno	1855
24	Bazzi Graziano	Profess.	Anzonico	Airolo	1853
25	Bazzi Pietro	Sacerdote	Brissago	Brissago	1846
26	Beggia Pasquale	Maestro	Claro	Claro	1861
27	Belloni Giuseppe	Maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
28	Beroggi Giovanni	Maestro	Cerentino	Cerentino	1862
29	Beretta Giuseppe	Profess.	Leontica	Pollegio	1855
30	Beretta Vincenzo	Possid.	Mergoscia	Mergoscia	1842
31	Bernardazzi Eugenio	Ingegnere	Pambio	Lugano	1855
32	Bernasconi Cesare	Cons.	Chiasso	Riva S. Vit.	1846
33	Bernasconi Costantino	Consigl.	Chiasso	Chiasso	1846
34	Bernasconi Giorgio	Sacerdote	Mendrisio	Mendrisio	1840

35	Bernasconi Giosia	Possid.	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1860
36	Bernasconi Luigi	Maestro	Novazzano	Novazzano	1861
37	Beroldingen Aless.	Prevosto	Mendrisio	Rancate	1841
38	Beroldingen Giosuè	Dir. Tel.	Mendrisio	Chiasso	1858
39	Beroldingen Sebast.	Ingegnere	Mendrisio	Lugano	1854
40	Berra Francesco	Avvocato	Certenago	Certenago	1849
41	Berra Cipriano	Giudice	Montagnola	Montagnola	1860
42	Berra Luigina	Possid.	Lugano	Certenago	1860
43	Berta Isidoro	Consigl.	Anzonico	Anzonico	1842
44	Bertazzi Clemente	Curato	Cavagnago	Cavagnago	1853
45	Bertoli Giuseppe	Maestro	Novaggio	Novaggio	1860
46	Bertoni Ambrogio	Avvocato	Lottigna	Lottigna	1859
47	Bertoni Dionigi	Maestro	Lottigna	Lottigna	1860
48	Bezzola Giacomo	Possid.	Comologno	Comologno	1859
49	Bianchetti Pietro	Maestro	Olivone	Olivone	1844
50	Bianchi Benigno	Sacerdote	Mendrisio	Mendrisio	1838
51	Bianchi Giuseppe	Maestro	Lugano	Lugano	1860
52	Bianchi Severo	Sacerdote	Faido	Claro	1845
53	Biondi Pietro	Segret.	Ligornetto	Ligornetto	1858
54	Biraghi Federico	Profess.	Milano	Lugano	1860
55	Boffi Giuseppe	Parroco	Genestrerio	Besazio	1859
56	Bolla Giacomo	Maestro	Linescio	Linescio	1860
57	Bolla Luigi	Avvocato	Olivone	Olivone	1851
58	Bonzanigo Bernard.	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
59	Boschetti Pietro	Maestro	Arosio	Arosio	1860
60	Bossi Antonio	Avvocato	Lugano	Lugano	1852
61	Bottani Giuseppe	Dottore	Pambio	Pambio	1859
62	Branca-Masa Gugliel.	Possid.	Ranzo	Ranzo	1861
63	Brunetti Zaccaria	Possid.	Arbedo	Arbedo	1853
64	Bruni Ernesto	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1859
65	Bruni Guglielmo	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
66	Bruni Francesco	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1862
67	Buffali Giuseppe	Maestro	Italia	Lugano	1860
68	Bühler Lorenzo	Profess.	S. Gallo	Pollegio	1862
69	Bullo Gioachimo	Possid.	Faido	Faido	1847
70	Bustelli Gottardo	Maestro	Intragna	Golino	1862
71	Buzzi Giovanni	Profess.	Lombardo	Lugano	1860
72	Caccia Martino	Maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1860
73	Cajoca Giulio	Possid.	Contra	Contra	1862
74	Camuzzi Agostino	Consigl.	Montagnola	Montagnola	1860
75	Camuzzi Arnoldo	Tenente	Montagnola	Montagnola	1860
76	Camuzzi-Rey Maria	Possid.	Russia	Montagnola	1860
77	Canova Odoardo	Avvocato	Balerna	Balerna	1859
78	Carlioni Aquilino	Possid.	Pazzallo	Pazzallo	1837
79	Casartelli Carlo	Profess.	Milano	Milano	1860
80	Casellini Pietro	Priore	Bissone	Ligornetto	1847
81	Castiglioni-Casartelli F.	Istitutrice	Como	Milano	1860
82	Cattaneo Carlo	Profess.	Milano	Lugano	1860
83	Cattò Maurilio	Scultore	Clivio	Bellinzona	1861
84	Cavalli Primo	Possid.	Verscio	Verscio	1858

85	Censi Emilio	Avvocato	Lamone	Lugano	1860
86	Chicherio Gaetano	Maestro	Bellinzona	Bellinzona	1857
87	Chicherio Silvio	Negoz.	Bellinzona	Bellinzona	1862
88	Ciani Filippo	Possid.	Leontica	Lugano	1858
89	Ciani Giacomo	Consigl.	Leontica	Lugano	1858
90	Colombi Carlo	Tipografo	Bellinzona	Bellinzona	1862
91	Colonnetti Tommaso	Curato	Bellinzona	Gera Gamb.	1858
92	Cometta Agostino	Negoz.	Arogno	Lugano	1860
93	Conza Virginia	Maestra	Coldrerio	Bedigliora	1861
94	Corecco Ercole	Maestro	Bodio	Bodio	1860
95	Corecco Antonio	Dottore	Bodio	Lugano	1844
96	Crescionini Giovanni	Maestro	Magliaso	Magadino	1862
97	Curonico Daniele	Profess.	Quinto	Faido	1860
98	Curti Giuseppe	Profess.	Pambio	Lugano	1858
99	Cusa Carlo	Cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1861
100	Cusa Pietro	Sacerdote	Bellinzona	Bellinzona	1858
101	De-Abbondio Franc.	Avvocato	Meride	Balerna	1859
102	Degiorgi Giovanni	Curato	Comano	Savosa	1858
103	De la Grange Giov.	Negoz.	Losanna	Lugano	1858
104	Della Casa Giusep.	Maestro	Stabio	Stabio	1859
105	Dellamonica Antonio	Giudice	Claro	Claro	1861
106	Dellera Domenico	Ispettore	Preonzo	Preonzo	1855
107	Delmuè Santino	Commiss.	Biasca	Biasca	1857
108	Della-Valle Antonio	Giudice	Cresciano	Cresciano	1861
109	Demarchi Agostino	Dottore	Astano	Astano	1858
110	Demarchi Eugenio	Consigl.	Astano	Astano	1860
111	Domeniconi Antonio	Possid.	Lugano	Lugano	1858
112	Donati Giacomo	Profess.	Astano	Lugano	1855
113	Donetta Atanasio	Sacerdote	Olivone	Olivone	2851
114	Donetta Carlo	Negoz.	Corzoneso	Biasca	1861
115	Dotta Carlo	Com. fed.	Airolo	Airolo	1858
116	Emma Gio. Battista	Giudice	Olivone	Olivone	1862
117	Enderlin Luigi	Consigl.	Lugano	Lugano	1859
118	Fanciola Andrea	Direttore	Locarno	Bellinzona	1859
119	Ferrari Giovanni	Profess.	Sarone	Tesserete	1660
120	Ferrari Filippo	Maestro	Tremona	Tremona	1862
121	Ferrari Martina	Maestra	Tesserete	Tesserete	1862
122	Ferri Giovanni	Profess.	Lamone	Lugano	1860
123	Fontana Giulietta	Possid.	Lugano	Lugano	1862
124	Fontana Marietta	Possid.	Milano	Tesserete	1860
125	Fontana Carlo	Farmac.	Tesserete	Lugano	1849
126	Fontana Francesco	Maestro	Mosogno	Brione S. M.	1862
127	Fontana Pietro	Dottore	Tesserete	Tesserete	1840
128	Fonti Angelo	Maestro	Migliaglia	Migliaglia	1860
129	Fonti Mattia	Sacerdote	Migliaglia	Brione	1844
130	Forni Carlo Antonio	Segret.	Airolo	Lugano	1851
131	Fossati Andrea	Avvocato	Meride	Meride	1845
132	Franchini Alessand.	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1855
133	Franci Giuseppe	Maestro	Verscio	Verscio	1855
134	Franscini Emilio	Profess.	Bodio	Bellinzona	1858

135	Fransioli Agostino	Segret.	Faido	Faido	1861
136	Franzoni Guglielmo	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
137	Franzoni Gaspare	Segret.	Locarno	Locarno	1862
138	Frasca Carlo	Consigl.	Breganzona	Breganzona	1847
139	Frasca Giuseppina	Possid.	Torino	Breganzona	1860
140	Fraschina Carlo	Ingegn.	Bosco	Locarno	1852
141	Fraschina Domenico	Avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
142	Fraschina Giuseppe	Profess.	Bosco	Lugano	1852
143	Fraschina Vittorio	Maestro	Bedano	Bedano	1850
144	Fratecolla Angelo	Ingegn.	Bellinzona	Bellinzona	1861
145	Fratecolla Casimiro	Dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
146	Fratecolla Pietro	Segret.	Bellinzona	Lugano	1855
147	Gabrini Antonio	Dottore	Lugano	Lugano	1851
148	Galimberti Sofia	Istitutric.	Melano	Locarno	1862
149	Galletti Nicola	Maestro	Origlio	Origlio	1860
150	Galletti Vittore	Avvocato	Origlio	Origlio	1852
151	Galli Giuseppe	Negoz.	Milano	Lugano	1860
152	Gartmann Martino	Vice-ret.	Grigione	Bellinzona	1860
153	Gatti Domenico	G. di Pace	Gentilino	Gentilino	1843
154	Gavirati Paolo	Farmac.	Locarno	Locarno	1858
155	Gemetti Francesco	G. Suppl.	Lumino	Lumino	1855
156	Genasci Luigi	Profess.	Airolo	Bellinzona	1860
157	Ghidoni Agostino	Possid.	Arbedo	Arbedo	1855
158	Ghiringhelli Giusep.	Direttore	Bellinzona	Bellinzona	1837
159	Gianella Felice	Avvocato	Comprovasco	Comprovasco	1855
160	Gianini Natale	Maestro	Cresciano	Cresciano	1861
161	Gianotti Giuseppe	Segret.	Ambri-Sotto	Lugano	1846
162	Ginella Emilio	Maestro	Stabio	Stabio	1859
163	Giudici Giacomo	Avvocato	Giornico	Pollegio	1838
164	Gobba Pietro	Sacerdote	Caslano	Caslano	1844
165	Gobbi Eugenio	Possid.	Piotta	Piotta	1852
166	Gorla Carlo	Pr. del Tr.	Bellinzona	Bellinzona	1860
167	Grassi Giacomo	Maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
168	Grillenzoni Giovanni	Possid.	Reggio di M.	Viganello	1837
169	Guglielmoni Franc.	Segret.	Fusio	Lugano	1862
170	Guidini Pietro	Possid.	Barbengo	Barbengo	1843
171	Gusberty Aristide	Farmac.	Stabio	Stabio	1861
172	Gussoni Gaspare	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1850
173	Jauch Francesco	Negoz.	Bellinzona	Lugano	1843
174	Jauch Giovanni	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1842
175	Imperatori Antonio	Possid.	Pollegio	Pollegio	1845
176	Laghi Gio. Battista	Maestro	Lugano	Lugano	1860
177	Lampugnani Franc.	Isp- Scol.	Sorengo	Sorengo	1844
178	Landerer Rodolfo	Direttore	Basilea	Bellinzona	1861
179	Landriani Camillo	Istitutore	Pavia	Lugano	1838
180	Lavizzari Luigi	Dottore	Mendrisio	Locarno	1846
181	Lavizzari Paolo	Commiss.	Mendrisio	Mendrisio	1839
182	Lepori Pietro	Maestro	Campestro	Campestro	1860
183	Lepori Pietro	Negoz.	Sala	Lugano	1860

184	Lombardi Vittorino	Profess.	Airolo	Lugano	1860
185	Lubini Giovanni	Ingegn.	Manno	Lugano	1860
186	Lucchini Abbondio	Sacerdote	Grancia	Grancia	1858
187	Lucchini Giovanni	Isp.del sale	Loco	Locarno	1858
188	Lucchini Pasquale	Ingegn.	Gentilino	Lugano	1860
189	Luisoni Gaetano	Ingegn.	Stabio	Stabio	1844
190	Lurà Marietta	Maestra	Salorino	Salorino	1862
191	Lurati Carlo	Dottore	Lugano	Lugano	1858
192	Luvini Luigia	Possid.	Lugano	Lugano	1860
193	Maderni Tomaso	Sacerdote	Capolago	Capolago	1858
194	Madonna Fedele	Sacerdote	Verscio	Verscio	1842
195	Maffini Giovanni	Ispettore	Bioggio	Bioggio	1857
196	Maffioretto Luigi	Possid.	Brissago	Brissago	1862
197	Maggetti Angelo	Sacerdote	Golino	Cugnasco	1842
198	Maggetti Matteo	Consigl.	Intragna	Intragna	1852
199	Maggini Giuseppe	Avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
200	Maggini Pietro	Maestro	Biasca	Biasca	1861
201	Magni Pietro	Scultore	Milano	Milano	1859
202	Manfrina Carlo	Consigl.	Borgnone	Borgnone	1845
203	Mantegani Antonio	Possid.	Mendrisio	Mendrisio	1858
204	Marchesi Carlo	Possid.	Sessa	Sessa	1858
205	Marcionni Davide	Possid.	Brissago	Brissago	1862
206	Marconi Paolo	Avvocato	Comologno	Locarno	1858
207	Mari Lucio	Maestro	Bidogno	Chiasso	1859
208	Maricelli Giovanni	Ispettore	Bedigliora	Bedigliora	1857
209	Mariotti Damiano	Cons. di S.	Bellinzona	Lugano	1860
210	Mariotti Gaetano	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1861
211	Maroggini Vincenzo	Possid.	Berzona	Berzona	1858
212	Martinelli Giovanni	Sacerdote	Morcote	Morcote	1845
213	Masa Santino	Possid.	Caviano	Caviano	1857
214	Masieri Luigi	Maestro	Milano	Lugano	1852
215	Meletta Antonio	Possid.	Loco	Torino	1858
216	Meneghelli Clara	Possid.	Cagiallo	Sarone	1862
217	Meneghelli Franc.	Architetto	Sarone	Sarone	1860
218	Meneghelli Marianna	Possid.	Cagiallo	Sarone	1862
219	Meschini Battista	Avvocato	Alabardia	Locarno	1855
220	Minetta Francesco	Maestro	Lodrino	Lodrino	1861
221	Mola Riccardo	Dottore	Stabio	Stabio	1859
222	Molo Carlo	Sacerdote	Bellinzona	Bellinzona	1857
223	Molo Giovanni	Segret.	Bellinzona	Bellinzona	1858
224	Molo Giuseppe	Direttore	Bellinzona	Bellinzona	1861
225	Mona Agostino	Profess.	Faido	Pollegio	1844
226	Monighetti Costanti.	Avvocato	Biasca	Biasca	1845
227	Mordasini Paolo	Avvocato	Comologno	Locarno	1858
228	Morinini Giacomo	Canonico	Intragna	Magadino	1844
229	Motta Cristoforo	Consigl.	Airolo	Locarno	1844
230	Müller Apollonia	Maestra	Lugano	Faido	1855
231	Nizzola Giovanni	Profess.	Loco	Lugano	1855
232	Olgiati Carlo	Avvocato	Cadenazzo	Bellinzona	1846
233	Orelli Giuseppe	Prevosto	Locarno	Cevio	1859

234	Pagani Federico	Commiss.	Torre	Torre	1841
235	Pagani Francesco	Possid.	Torre	Milano	1851
236	Paleari Giuseppe	Dottore	Morcote	Brissago	1853
237	Panati Giovanni	Maestro	Rancate	Rancate	1861
238	Pancaldi Michele	Avvocato	Ascona	Ascona	1862
239	Pancaldi Pietro	Parroco	Ascona	Contra	1839
240	Panzera Francesco	Maestro	Cademario	Cademario	1860
241	Parini Gioachimo	Maestro	Iragna	Iragna	1861
242	Pasini Carlo	Avvocato	Ascona	Ascona	1841
243	Patocchi Giuseppe	Commiss.	Peccia	Bignasco	1837
244	Pattani Virgilio -	Direttore	Giornico	Lugano	1855
245	Pavoni Maria	Maestra	Cadempino	Cadempino	1860
246	Pedevilla Francesco	Avvocato	Sigirino	Lugano	1860
247	Pedotti Ernesto	Dottore	Daro	Claro	1861
248	Pedrazzini Gas. Ang.	Maestro	Campo in V.	Campo	1862
249	Pedrazzini Michele	Avvocato	Campo	Bellinzona	1839
250	Pedrazzini Pietro	Dottore	Campo	Ascona	1839
251	Pedretti Agostino	Parroco	Chironico	Molare	1845
252	Pedrotta Giuseppe	Assisten.	Golino	Lugano	1862
253	Pelandini Gervaso	Maestro	Arbedo	Arbedo	1853
254	Peri Giacomo	Avvocato	Lugano	Lugano	1860
255	Peri Pietro	Avvocato	Lugano	Lugano	1838
256	Perucchi Giacomo	Prevosto	Stabio	Stabio	1837
257	Perucchi Cristoforo	Segret.	Stabio	Lugano	1850
258	Petrolini Davide	Possid.	Brissago	Brissago	1853
259	Pianca Francesco	Consigl.	Cademario	Cademario	1862
260	Piazza Pietro	Ingegn.	Olivone	Olivone	1851
261	Picchetti Pietro	Avvocato	Rivera	Lugano	1862
262	Pioda Agatina	Possid.	Locarno	Berna	1860
263	Pioda Eugenio	Segret.	Locarno	Locarno	1862
264	Pioda Gio. Battista	Cons. fed.	Locarno	Berna	1860
265	Pollini Pietro	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
266	Poncini Alberto	Sacerdote	Agra	Lugano	1860
267	Poroli Giovanni	Profess.	Ronco	Curio	1859
268	Pozzi Francesco	Prefett.	Genestrerio	Mendrisio	1859
269	Pozzi Carolina	Possid.	Pedemonte	Locarno	1859
270	Primo Angelo	Negoz.	Lugano	Lugano	1860
271	Pugnetti Natale	Maestro	Carabiolo	Tesserete	1850
272	Pusterla Francesco	Avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1847
273	Quadri Francesco	G. di Pace	Tesserete	Tesserete	1852
274	Rainoni Erminia	Negoz.	Lugano	Lugano	1860
275	Regazzoni Luigi	Segret.	Balerna	Balerna	1841
276	Rigoli Antonio	Profess.	Lugano	Locarno	1846
277	Rigoli Luigi	Controll.	Lugano	Chiasso	1838
278	Romaneschi Serafino	Ass. str.	Pollegio	Pollegio	1837
279	Romerio Pietro	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
280	Rosselli Onorato	Profess.	Cavagnago	Lugano	1860
281	Roncajoli Giuseppe	Ingegn.	Bissone	Locarno	1862

282	Rossetti Sebastiano	Avvocato	Biasca	Biasca	1861
283	Rottanzi Luigi Maria	Segret.	Peccia	Peccia	1849
284	Rusca Bassano	Isp. Scol.	Mendrisio	Mendrisio	1859
285	Rusca Luigi	Col. fed.	Locarno	Locarno	1844
286	Rusca L. fu Fanch.	Avvocato	Locarno	Locarno	1862
287	Rusconi Giuseppe	Giud. Sup.	Giubiasco	Palasio	1842
288	Sala Maria	Istitutric.	Lugano	Lugano	1860
289	Salvadè Luigi	Maestro	Ligornetto	Besazio	1861
290	Sandrini Giuseppe	Profess.	Valcamonica	Bellinzona	1862
291	Sassi Rocco	Sacerdote	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1838
292	Scalini Francesco	Ingegn.	Genestrerio-	Genestrerio	1842
293	Scarlione Carlo	Profess.	Porza	Bellinzona	1861
294	Schira Carlo	Giudice	Berzona	Berzona	1841
295	Scossa Gius. Lorenz.	Possid.	Malvaglia	Malvaglia	1838
296	Selna Primo	Possid.	Cavigliano	Cavigliano	1855
297	Sereni Giuseppe	Maestro	Locarno	Merate	1849
298	Sertorio Giacomo	Possid.	Crana	Crana	1841
299	Simonini Antonio	Profess.	Milano	Mendrisio	1840
300	Soldati Giac. Maria.	Consigl.	Olivone	Olivone	1851
301	Soldini Carlo	Consigl.	Chiasso	Chiasso	1860
302	Spintz Natale	Dottore	Berzona	Torino	1862
303	Storni Giocondo	Cappucc.	Bigorio	Faido	1852
304	Taddei Angelo	Avvocato	Gandria	Gandria	1853
305	Tatti Albino	Tenente	Bellinzona	Bellinzona	1861
306	Tarabola Giacomo	Maestro	Lugano	Lugano	1860
307	Torriani Giuseppe	Parroco	Mendrisio	Coldrerio	1840
308	Trefogli Bernardo	Pittore	Torricella	Torricella	1860
309	Trezzini Giovanni	Maestro	Astano	Astano	1860
310	Trongi Giovanni	Propriet.	Malvaglia	Malvaglia	1851
311	Valsangiacomo Pietro	Maestro	Lamone	Bioggio	1845
312	Vannotti Francesco	Maestro	Bedigliora	Migliaglia	1860
313	Vannotti Giovanni	Profess.	Bedigliora	Curio	1859
314	Vanoni Marietta	Possid.	Lugano	Lugano	1860
315	Varenna Bartolomeo	Avvocato	Locarno	Locarno	1850
316	Vegezzi Gerolamo	Avvocato	Lugano	Lugano	1860
317	Vela Vincenzo	Scultore	Ligornetto	Torino	1859
318	Vela Vittore	Albergat.	Bedretto	Faido	1846
319	Veladini Antonio	Litografo	Lugano	Lugano	1860
320	Vicari Francesco	Canonico	Agno	Agno	1845
321	Viglezio N.	Ingegn.	Lugano	Lugano	1862
322	Visconti Carlo	Dottore	Curio	Curio	1850
323	Vonmentlen Carlo	Possid.	Bellinzona	Bellinzona	1861
324	Vonmentlen Rocco	Ingegn.	Bellinzona	Bellinzona	1861
325	Zambiaggi Enrico	Profess.	Parma	Locarno	1862
326	Zanetti Pietro	Possid.	Barbengo	Barbengo	1859
327	Zanicoli Francesco	Maestro	Mosogno	Camorino	1862
328	Zanini Antonio	Avvocato	Caveragno	Caveragno	1849
329	Zenna Giuseppe	Dottore	Ascona	Airolo	1849

ELENCO DEI NUOVI SOCI

accettati in Mendrisio il 10 e 11 ottobre 1863, e che hanno versato la loro tassa d'entrata in detto anno.

N. progr.	COGNOME E NOME	CON- DIZIONE	PATRIA	DOMICILIO	ANNO D'INGRESS.
1	Andreazzi D. Franc	Sacerdote	Tremona	Tremona	1863
2	Angiolini Tranquillo	Possid.	Milano	Mendrisio	»
3	Baragiola Giuseppe	Profess.	Como	Mendrisio	»
4	Bernasconi Andrea	Armajolo	Genestrerio	Genestrerio	»
5	Bernasconi Pericle	Studente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	»
6	Borella Achille	Studente	Mendrisio	Mendrisio	»
7	Caroni Carolina	Maestra	Rancate	Rancate	»
8	Castioni Carolina	Maestra	Stabio	Stabio	»
9	Colombara Mansueto	Profess.	Ligornetto	Mendrisio	»
10	Debernardis Bernar.	Architett.	Lamone	Lamone	»
11	Ferranti Rosina	Maestra	Taverne	Taverne	»
12	Fugazza Maria	Allieva	Curio	Curio	»
13	Gobbi Giuseppa	Maestra	Stabio	Stabio	»
14	Mola Cesare	Profess.	Stabio	Locarno	»
15	Mola Pietro	Avvocato	Coldrerio	Coldrerio	»
16	Pellegrini Margherita	Maestra	Stabio	Stabio	»
17	Piffaretti Clericino	Possid.	Ligornetto	Ligornetto	»
18	Pozzi Giosia	Avvocato	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	»
19	Prada Teresa	Maestra	Castello	Castello	»
20	Quadri Carolina	Maestra	Balerna	Balerna	»
21	Radaelli Sara	Maestra	Mendrisio	Mendrisio	»
22	Rigotti Dionigi	Profess.	Airolo	Acquarossa	»
23	Rusca Antonio	Profess.	Mendrisio	Mendrisio	»
24	Rusca Valente	Dottore	Mendrisio	Mendrisio	»
25	Scazziga Vittore	Avvocato	Muralto	Muralto	»
26	Solari Emilia	Allieva	Figino	Figino	»
27	Soldati Martino	Profess.	Porza	Porza	»
28	Soldini Angelo	Avvocato	Mendrisio	Mendrisio	»
29	Valsangiacomo Ang.	Maestra	Chiasso	Chiasso	»
30	Viscardini Giovanni	Profess.	Italia	Lugano	»